



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica

DECRETO COMMISSARIALE N. 28

determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza di servizi ai sensi dell'articolo 2, comma 5 del decreto commissariale 19 dicembre 2024, n. 10, come modificato dal decreto 17 gennaio 2025, n.11 e della legge 7 agosto 1990, n.241 e ss.mm.ii. per l'approvazione del progetto esecutivo "OPERE COMPLEMENTARI (BOP) A CORREDO DELL'IMPIANTO DI DISSALAZIONE DI ACQUA DI MARE SU MODULI MOBILI DI PORTO EMPEDOCLE - CONDOTTA SOTTOMARINA", autorizzazione alla realizzazione e messa in esercizio provvisorio.

Premesso che:

- con il decreto-legge 14 aprile 2023, n. 39, recante «Disposizioni urgenti per il contrasto della scarsità idrica e per il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture idriche», convertito, con modificazioni, dalla legge 13 giugno 2023, n. 68, e, in particolare, all'articolo 1, è stata istituita, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, una Cabina di regia per la crisi idrica, di seguito "Cabina di regia", organo collegiale presieduto dal Presidente del Consiglio dei ministri ovvero, su sua delega, dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, con funzioni di indirizzo, coordinamento e monitoraggio per il contenimento e il contrasto della crisi idrica connessa alla drastica riduzione delle precipitazioni;
- con il medesimo decreto-legge, in particolare all'articolo 3, è stata disposto:
 - la nomina del Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica, di seguito «Commissario straordinario»;
 - che il Commissario straordinario nazionale provvede, in via d'urgenza, alla realizzazione degli interventi di cui sia incaricato dalla Cabina di regia ai sensi dell'articolo 1, comma 3, anche avvalendosi di soggetti attuatori, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, in deroga ad ogni disposizione di legge diversa da quella penale, nel rispetto della Costituzione, dei principi generali dell'ordinamento giuridico e delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, nonché dei vincoli inderogabili derivanti dall'appartenenza all'Unione europea;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica

- che al Commissario è intestata apposita contabilità speciale aperta presso la tesoreria statale, per la realizzazione degli interventi per la cui realizzazione riceve specifico mandato dalla Cabina di regia;
- con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 maggio 2023, al dott. Nicola Dell'Acqua, è stato conferito l'incarico di Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica;
- con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 29 ottobre 2024 il suddetto incarico è stato prorogato fino al 31 dicembre 2025;
- con la Delibera del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 maggio 2024 è stato dichiarato, per dodici mesi, lo stato di emergenza in relazione alla situazione del deficit idrico in atto nel territorio della Regione Siciliana;
- con l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 19 maggio 2024 n. 1084 recante "Primi Interventi urgenti di protezione civile finalizzati a contrastare la situazione di deficit idrico in atto nel territorio della Regione Siciliana" è stato previsto, all'articolo 1, la nomina del Presidente della Regione Siciliana quale Commissario Delegato per la realizzazione degli interventi urgenti finalizzati alla gestione della crisi idrica (di seguito, "Commissario Delegato");
- con la nota prot. 37873 del 6 settembre 2024, acquisita al prot. 573 del 9 settembre 2024 il Presidente Schifani, in qualità di Commissario Delegato, ha comunicato alla Cabina di Regia l'elenco degli interventi urgenti e prioritari per contrastare l'emergenza idrica rappresentando che, per la relativa attuazione si rendono necessari i poteri derogatori, anche per i Soggetti attuatori, attribuiti al Commissario Straordinario nazionale ex D.L. 39/2023;
- con l'Accordo per lo sviluppo e la coesione tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e la Regione Siciliana del 27 maggio 2024, è stato sottoscritto il piano finanziario di spesa degli interventi per annualità del FSC 2021-2027;
- con la delibera del comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile 9 luglio 2024, n. 41, riguardante: "Regione Siciliana – sono state assegnate le risorse FSC 2021-2027 ai sensi dell'articolo 1, comma 178, lett. e), della Legge n. 178 del 2020 e s.m.i., ai sensi del punto 1.3 della delibera CIPESS n. 16 del 2023 e ai sensi dell'articolo 53 del decreto-legge n. 13 del 2023";
- con il verbale della seduta della Cabina di regia del 12 settembre 2024, è stato richiesto al Commissario straordinario nazionale di valutare le procedure da seguire per l'implementazione del *revamping* dei tre impianti di dissalazione esistenti in disuso e le relative opere di collegamento per un importo complessivo di 100 milioni di euro, di cui 90 milioni di euro provengono dalla riallocazione di alcune delle schede di progetto dell'accordo per il Fondo sviluppo e coesione 2021-2027 (FSC) sottoscritto tra la



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica

Presidenza del consiglio dei ministri e la Presidenza della Regione siciliana, riportate nella tabella che segue:

CUP	Titolo	Importo
G31D24000080001	Rifunzionalizzazione/ <i>revamping</i> imp. di dissalazione ad osmosi inversa Gela potenzialità di 200 l/sec	32.000.000,00
G91D24000010001	Rifunzionalizzazione/ <i>revamping</i> impianto di dissalazione di Trapani per una potenzialità di 200 l/sec	32.000.000,00
G41D24000040001	Rifunzionalizzazione/ <i>revamping</i> impianto di dissalazione (midissalatore) Porto Empedocle da 25 l/sec	5.000.000,00
G41D24000050001	Rifunzionalizzazione/ <i>revamping</i> impianto di dissalazione di Porto Empedocle 100 l/sec	21.000.000,00

nella seduta della Cabina di regia nazionale del 15 novembre 2024:

- il Commissario straordinario nazionale è stato incaricato di procedere alla realizzazione e messa in esercizio di n. 3 impianti di dissalazione mobili, della portata di 96 l/s ciascuno, nei comuni di Porto Empedocle, Trapani e Gela e di n. 1 impianto di dissalazione fisso nel Comune di Porto Empedocle, tutti di proprietà della Regione Siciliana, per un importo complessivo di circa 100 milioni, di cui 90 milioni provenienti da Fondi per lo sviluppo e coesione 2021-2027 e 10 milioni dal bilancio della Regione Sicilia;
 - è stata comunicata l'intenzione di individuare - in virtù delle specifiche competenze tecnico-professionali e della conoscenza del territorio come requisito imprescindibile per la contrazione delle tempistiche di realizzazione – la società Siciliacque S.p.A. come soggetto attuatore degli interventi in parola;
 - è stato presentato un cronoprogramma preliminare delle attività da svolgere per la realizzazione degli interventi, comprendente anche il trasferimento delle risorse FSC sulla contabilità speciale del Commissario straordinario nazionale;
- con decreto commissariale 19 dicembre 2024, n. 10, Siciliacque S.p.A., già soggetto gestore del servizio idrico di sovrambito della Regione Siciliana, è stata individuata come soggetto attuatore della realizzazione e messa in esercizio degli impianti di dissalazione;
- con il decreto-legge 31 dicembre 2024, n. 208, convertito con modificazione con la legge 28 febbraio 2025, n. 20, è stato disposto che:
- il Commissario di cui all'articolo 3 del decreto-legge 14 aprile 2023, n. 39 provvede in via di urgenza alla realizzazione degli impianti di dissalazione, anche mobili, nei comuni di Porto Empedocle, Trapani, Gela;
 - il Commissario si avvale della società Siciliacque Spa quale soggetto attuatore, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;
 - agli oneri connessi con la realizzazione degli interventi si provvede, nel limite di spesa di 100 milioni di euro così ripartiti:



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica

- 90 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione, periodo di programmazione 2021 – 2027;
 - 10 milioni di euro a valere sulle risorse rese disponibili dalla Regione Siciliana nell'ambito del proprio bilancio;
 - il Commissario straordinario nazionale, per le finalità di cui al comma 1 del medesimo articolo, è autorizzato ad utilizzare, a titolo di anticipazione, le risorse sulla contabilità speciale di cui all'articolo 3, comma 2 del decreto-legge n. 39 del 14 aprile 2023;
- con DDG n. 1159 del 3 dicembre 2024 del Dipartimento della protezione civile della Regione Siciliana è stata impegnata e liquidata la somma di 10 milioni di euro mediante emissione di mandato di pagamento in favore del Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica, da accreditarsi sul c/e della Contabilità Speciale n. 6409/348 intestata a Comm. Str. Naz. Scarsità idrica;
- con il successivo decreto commissariale del 17 gennaio 2025, n. 11, a Siciliacque sono state delegate tutte le funzioni e i poteri inerenti alla procedura espropriativa *de qua* anche a seguito della pubblicazione del decreto-legge 31 dicembre 2024, n. 208;
- all'art. 3 del succitato decreto commissariale n. 10, come modificato dal decreto 17 gennaio 2025, n.11, è individuata la disciplina derogatoria generale ritenuta indispensabile a garantire l'immediato avvio dei lavori, in deroga alle tempistiche e alle prescrizioni ordinarie previste dal decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, e ss.mm.ii.;
- con nota prot. SM_CSI n. 52 del 23 gennaio 2025, il Commissario straordinario nazionale ha rappresentato alla Regione Siciliana la necessità di revocare i CUP associati ai quattro interventi riportati in allegato all'Accordo delle Politiche di Sviluppo e Coesione;
- con la medesima nota ha altresì informato che il soggetto attuatore Siciliacque S.p.A., individuato ai sensi del citato articolo 2 del decreto-legge 31 dicembre 2024, n. 208, ha provveduto all'acquisizione di un unico CUP per l'intero investimento (C73F24000200003);
- con decreto commissariale del 20 marzo 2025, n. 20 si è conclusa positivamente la conferenza di servizi per l'autorizzazione alla realizzazione e messa in esercizio degli impianti, dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, approvazione del PFTE e dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità dell'opera in relazione al progetto "Realizzazione degli impianti di dissalazione di acqua di mare di Trapani (TP), con portata di acqua desalinizzata pari a 96 l/s (breve periodo) e 192 l/s (lungo



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica

periodo) e Porto Empedocle (AG) con portata di acqua desalinizzata pari a 96 l/s (breve periodo) e 0 l/s (lungo periodo)”, relativamente all’impianto di Porto Empedocle (AG).

Considerato che:

- il PFTE elaborato per l’acquisizione dei pareri, atti di assenso, autorizzazioni e nulla osta comunque denominati, da parte delle diverse Amministrazioni interessate dalla realizzazione delle opere, e trasmesso dal soggetto attuatore, Siciliacque S.p.A. con nota prot. 001-0000743-GEN/2025, acquisita al prot. SM_CSI n. 55 del 24 gennaio 2025, prevedeva di utilizzare l’opera esistente di scarico dei reflui della Centrale “Vigata” di Porto Empedocle (AG), rappresentata dalla vasca con sfioro in battigia;
- Enel Green Power and TGx Italy, nel rendere disponibile una parte dell’area della Centrale “Vigata” di Porto Empedocle (AG) per la realizzazione di un impianto di dissalazione pre-assemblato e trasportabile (soluzione a container), ha prescritto nell’ambito della conferenza di servizi indetta con nota prot. n. SM_CSI n. 62 del 24 gennaio 2025, di prevedere l’installazione di una condotta di scarico separata ed autonoma, dotata di idonei pozzetti di monitoraggio, precisando che il punto di scarico non dovrà interferire ed o avere punti di collegamento con gli attuali pozzetti e/o vasche di centrale;
- L’Azienda sanitaria provinciale di Agrigento, nell’ambito della conferenza di servizi indetta con nota prot. n. SM_CSI n. 62 del 24 gennaio 2025, ha espresso parere favorevole con prescrizioni, tra le quali quella di prevedere lo sversamento della salamoia oltre il limite delle acque di balneazione, ovvero 200 metri dalla battigia;
- il PFTE è stato pertanto approvato con decreto commissariale del 20 marzo 2025, n. 20 sotto la condizione di realizzare una condotta sottomarina per lo scarico della salamoia proveniente dagli impianti mobili di dissalazione ad una distanza idonea dalla costa, dotata di sistemi di dispersione al fine di minimizzare qualunque impatto visivo ed ambientale;
- il decreto commissariale del 20 marzo 2025, n. 20 ha disposto inoltre in capo al soggetto attuatore, Siciliacque S.p.A., di verificare il recepimento di tutte le prescrizioni e raccomandazioni riportate nelle determinazioni espresse dalle Amministrazioni e altri Soggetti partecipanti alla Conferenza di servizi, determinazioni, nonché di formulare richiesta per le autorizzazioni residue richiedenti un livello di progettazione più approfondito, tra cui, a mero titolo di esempio, l’Autorizzazione Unica Ambientale e l’autorizzazione ex art. 109 del D.Lgs. n. 152/2006 alla Regione Siciliana DRA;
- con nota prot. SM_CSI n. 676 del 26 maggio 2025, il Commissario straordinario nazionale ha indetto la conferenza di servizi, ai sensi dell'articolo 2, comma 5 del decreto commissariale, 19 dicembre 2025 n. 10, come modificato dal decreto commissariale 17 gennaio 2025, n. 11, e della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss. mm. ii., per



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica

l'autorizzazione alla realizzazione e la messa in esercizio temporanea delle opere di scarico in battaglia della salamoia proveniente dall'impianto di dissalazione di acqua di mare di Porto Empedocle;

- con nota del 28 maggio 2025, prot. n. 001-0005210-GEN/2025, acquisito in pari data al prot. SM_CSI n. 684, la società Siciliacque S.p.A. ha trasmesso il progetto esecutivo “OPERE COMPLEMENTARI (BOP) A CORREDO DELL'IMPIANTO DI DISSALAZIONE DI ACQUA DI MARE SU MODULI MOBILI DI PORTO EMPEDOCLE - CONDOTTA SOTTOMARINA”;
- in data 30 maggio 2025 si è tenuta la prima riunione interlocutoria della succitata conferenza di servizi, durante la quale, a seguito della presentazione di Siciliacque S.p.A. della soluzione progettuale relativa alla nuova condotta sottomarina per lo scarico della salamoia, gli Enti partecipanti hanno formulato richieste di integrazioni o revisioni degli elaborati progettuali, di cui si allega il verbale (Allegato 1);
- con nota del 5 giugno 2025, prot. n. 001-0005506-GEN/2025, acquisita in pari data al prot. SM_CSI n. 733, Siciliacque S.p.A. ha trasmesso il progetto esecutivo, revisionato sulla base delle osservazioni degli enti partecipanti alla prima riunione interlocutoria del 30 maggio 2025;
- con nota del 5 giugno 2025, prot. SM_CSI n. 740, il Commissario straordinario nazionale ha trasmesso il progetto esecutivo revisionato, comprensivo dell'elenco elaborati, agli Enti coinvolti nel procedimento. Tale progetto sostituisce il precedente e si intende oggetto di autorizzazione del presente provvedimento;
- in data 6 giugno 2025 si è tenuta la riunione decisoria finale volta ad ottenere l'autorizzazione alla realizzazione e la messa in esercizio temporanea afferente il progetto esecutivo oggetto del presente provvedimento, di cui si allega il verbale (Allegato 2);

Dato atto:

- quanto rappresentato nei verbali relativi alle riunioni del 30 maggio u.s. e 6 giugno u.s., sottoscritti dal dirigente della Struttura di missione al Commissario straordinario nazionale;
- che il progetto esecutivo revisionato tiene conto delle osservazioni e richieste di integrazioni formulate in sede di conferenza di servizi, precisando che resta fermo l'effettivo recepimento delle stesse nelle fasi di realizzazione dell'intervento;
- che è stata proposta l'adozione del provvedimento di conclusione positiva della Conferenza di servizi decisoria per l'approvazione del progetto esecutivo “OPERE COMPLEMENTARI (BOP) A CORREDO DELL'IMPIANTO DI DISSALAZIONE DI ACQUA DI MARE SU MODULI MOBILI DI PORTO EMPEDOCLE -



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica

CONDOTTA SOTTOMARINA”, autorizzazione alla realizzazione e messa in esercizio provvisorio;

Preso atto che:

- durante la riunione decisoria finale del 6 giugno 2025, si è convenuto di poter procedere all’approvazione del progetto nella sua totalità, costituito dalle suddette fasi, come da verbali allegati:
 - “Fase 1” - scarico della salamoia a mare posto a 198 m dal punto iniziale dell’asse della condotta di allontanamento;
 - “Fase 2” - scarico della salamoia a mare posto a circa 800 m dal punto iniziale dell’asse della condotta di allontanamento, condizionando la messa in esercizio all’ottenimento delle autorizzazioni ambientali (A.U.A. ed ex art. 109 del D.lgs. 152/2006);
- nel corso della medesima riunione si è, altresì, deciso che la realizzazione e messa in esercizio della Fase 1 debba avere una durata di 4 mesi a decorrere dall’adozione del presente provvedimento, periodo durante il quale il soggetto attuatore Siciliacque S.p.A. dovrà gestire il processo di *permitting* ambientale per la Fase 2, nonché provvedere alla realizzazione;
- dell’acquisizione, nel corso della riunione decisoria finale del 6 giugno 2025 e nei giorni precedenti, come riportato nel verbale allegato, di comunicazioni con indicazioni, osservazioni e/o condizioni in relazione agli approfondimenti progettuali, e/o pareri favorevoli, con o senza prescrizioni, comunque espressi dalle Amministrazioni ed enti coinvolti ed invitati alla Conferenza stessa per il rilascio dell’assenso sul progetto oggetto del presente decreto.

Per quanto sopra premesso, che si intende di seguito riportato e trascritto, in virtù dei poteri conferiti con le norme su indicate

DECRETA

ARTICOLO 1

(determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di servizi)

1. In conformità anche a quanto previsto dai decreti commissariali del 19 dicembre 2024, n. 10, come modificato dal decreto 17 gennaio 2025, n.11, e del 20 marzo 2025, n. 20, e tenuto conto dell’urgenza dei lavori in parola, finalizzati alla risoluzione della dichiarata emergenza idrica nella Regione Siciliana, non rilevando motivi ostativi all’approvazione del progetto esecutivo “OPERE COMPLEMENTARI (BOP) A CORREDO



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica

DELL'IMPIANTO DI DISSALAZIONE DI ACQUA DI MARE SU MODULI MOBILI DI PORTO EMPEDOCLE - CONDOTTA SOTTOMARINA”, si conclude positivamente la conferenza di servizi decisoria indetta, con nota prot. SM_CSI n. 676 del 26 maggio 2025, in modalità simultanea e sincrona, tenuto conto di quanto riportato nei verbali della riunione del 30 maggio 2025 (allegato 1) e del 6 giugno 2025 (Allegato 2).

2. Di approvare il progetto esecutivo “OPERE COMPLEMENTARI (BOP) A CORREDO DELL'IMPIANTO DI DISSALAZIONE DI ACQUA DI MARE SU MODULI MOBILI DI PORTO EMPEDOCLE - CONDOTTA SOTTOMARINA”, comprensivo di “Fase 1” e Fase 2” senza soluzione di continuità, revisionato sulla base delle osservazioni e richieste di integrazioni formulate in sede di conferenza di servizi, fermo restando l’effettivo recepimento delle stesse nella fase di realizzazione dell’intervento. La documentazione progettuale approvata corrisponde all’Elenco Elaborati di cui all’Allegato 3, consultabile sul sito istituzionale del Commissario straordinario: <https://commissari.gov.it/scarsitaidrica/>.
3. Di autorizzare la realizzazione e messa in esercizio provvisoria della cosiddetta “Fase 1” per la durata di 4 mesi a decorrere dall’adozione del presente provvedimento, periodo durante il quale il soggetto attuatore Siciliacque S.p.A. dovrà gestire il processo di *permitting* ambientale per la “Fase 2”, nonché provvedere alla realizzazione.
4. Di autorizzare la realizzazione e messa in esercizio della cosiddetta “Fase 2”, a condizione che vengano acquisite (i) la Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi dell’art. 23, decreto-legge n. 5/2012, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 35/2012) e (ii) la autorizzazione alla immersione in mare di materiale derivante da attività di escavo e attività di posa in mare di cavi e condotte ex art. 109 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
5. Di autorizzare l’immediato utilizzo delle aree demaniali necessarie per la realizzazione delle opere di che trattasi nelle more della definizione degli eventuali atti concessori.

ARTICOLO 2 (Disposizione finali)

1. Il presente decreto si compone di n. 2 articoli e n. 3 allegati ed è sottoscritto digitalmente ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.
2. Il presente decreto, pubblicato sul sito istituzionale del Commissario straordinario: <https://commissari.gov.it/scarsitaidrica/>, è trasmesso al Soggetto attuatore dell’intervento in parola, alla Presidenza della Regione Siciliana e alla Cabina di Regia per la crisi idrica, nonché a tutte le Amministrazioni invitate a partecipare alla Conferenza di servizi.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica

3. La pubblicazione è finalizzata a fornire presunzione di conoscenza legale, a qualunque effetto giuridico specifico essa assolva.
4. Avverso il presente provvedimento è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla notifica, ricorso giurisdizionale al T.A.R., secondo le modalità di cui al D.Lgs. 2/07/2010 n. 104, oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla notifica, ai sensi del D.P.R. 24/11/1971, n. 1199.

Roma, 10 giugno 2025

Nicola Dell'Acqua
*(documento firmato digitalmente ai sensi
del D.Lgs 82/2005 e s.m.i)*

Allegato 1



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

STRUTTURA DI MISSIONE

per il contrasto della scarsità idrica e per il potenziamento delle infrastrutture idriche

CONFERENZA DI SERVIZI

indetta con nota prot.

SM_CSI-0000676 del 26/05/2025

approvazione del progetto esecutivo “OPERE COMPLEMENTARI (BOP) A CORREDO DELL'IMPIANTO DI DISSALAZIONE DI ACQUA DI MARE SU MODULI MOBILI DI PORTO EMPEDOCLE - CONDOTTA SOTTOMARINA”, autorizzazione alla realizzazione e messa in esercizio provvisorio - Soggetto attuatore Siciliacque S.p.A

Verbale della prima riunione



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

STRUTTURA DI MISSIONE

per il contrasto della scarsità idrica e per il potenziamento delle infrastrutture idriche

In data 30 maggio 2025 si è tenuta la prima riunione, in via telematica, della conferenza di servizi in modalità sincrona, indetta dal Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica, con nota del 26 maggio 2025, prot. n. SM_CSI-0000676, finalizzata all'autorizzazione alla realizzazione e alla messa in esercizio temporanea delle opere di scarico in battigia della salamoia proveniente dall'impianto di acqua di mare di Porto Empedocle.

La Struttura di missione, che assiste il Commissario nello svolgimento delle sue funzioni, partecipa al procedimento oggetto della conferenza di servizi, ed è rappresentata dal dirigente, ing. Gerardo Sansone, incaricato anche della redazione del presente verbale.

Hanno partecipato alla prima seduta della conferenza di servizi:

- Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Capitaneria di Porto di Porto Empedocle – Ten. di Vascello Agazio Tedesco ;
- Autorità di Sistema Portuale (AdSP) del Mare di Sicilia Occidentale – avv. Caterina Montebello;
- Regione Siciliana – ing. Salvatore Cocina, dirigente Generale del Dipartimento regionale della Protezione civile, abilitato ad esprimere definitivamente ed in modo univoco e vincolante la posizione dell'Amministrazione regionale ai sensi dell'art. 14-ter, commi 3 e 4 della L. 241/90 e dell'art. 19, commi 3 e 4, della Legge regionale n. 7/2019, giusta nota del Presidente della Regione Siciliana prot. 15682 del 29 maggio 2025, acquisita in pari data al protocollo della Struttura con il n. 692 (in allegato).

Partecipano inoltre alla riunione:

- Dipartimento dell'acqua e dei rifiuti
 - Servizio S.01 Servizio idrico integrato, dissalazione e sovrambito – ing. Mario Cassarà
- Dipartimento dell'ambiente
 - Area 2 Demanio marittimo – dott. ssa Rosa Venere di Francesco;
 - Servizio 1 Autorizzazioni e valutazioni ambientali – dott. Antonio Patella;
- Dipartimento dei beni culturali e dell'identità siciliana,
 - Soprintendenza Agrigento – Arch. Michele Principato, giusta delega acquisita al prot. SM_CSI n. 695 del 29 maggio 2025 (in allegato);
 - Soprintendenza del Mare – dott. Roberto La Rocca;
- Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPA) Sicilia – per. chim. Matteo Barone;
- Libero Consorzio Comunale di Agrigento – arch. Michele Vitello;
- ASP di Agrigento Dipartimento di Prevenzione – dott. Salvatore Castellano ;



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

STRUTTURA DI MISSIONE

per il contrasto della scarsità idrica e per il potenziamento delle infrastrutture idriche

- Comune di Porto Empedocle – il Sindaco Calogero Martello, ing. Vincenzo Piombino ;
- Enel Produzione Spa – dott. Calogero Cappello , dott. Alessio Cannamela, dott. Orlando di Folco;
- Siciliacque S.p.A – ing. Maurizio Sorce ing. Gaetano Caridi (ing.), dott. Carlo di Leo;

Inoltre, hanno aderito all’invito anche il direttore lavori Ing. Giovanni Monini, i progettisti ing. Fabio Marineo e Ing. Michele Bonafede.

Non presenti: Regione Siciliana, Assessorato dell’energia e dei servizi di pubblica utilità, Dipartimento dell’energia.

La seduta è aperta alle ore 10:00 dall’ing. Sansone che, ringraziando i presenti, ricorda che la riunione odierna è la prima seduta avente ad oggetto la presentazione del progetto delle opere di scarico della salamoia prodotte dall’impianto di installazione di Porto Empedocle - a valle della conferenza di servizi chiusa in data 20 marzo 2025, con decreto commissariale n. 20 -mentre la seduta decisoria si terrà in data 6 giugno p.v. .

Lascia la parola all’ Ing. Sorce, referente della società Siciliacque S.p.A., che illustra nel dettaglio il progetto in esame, contestualizzando la questione di che trattasi. A tal riguardo, lo stesso specifica che con il succitato decreto il Commissario ha approvato, con prescrizioni, il Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica (PFTE) relativo alla “Realizzazione dell’impianto di dissalazione di acqua di mare di Porto Empedocle (AG)”, autorizzando contestualmente la realizzazione e la messa in esercizio provvisoria dell’impianto. Tra le prescrizioni più rilevanti figura la realizzazione di una nuova condotta sottomarina per lo scarico della salamoia, in sostituzione dell’utilizzo dell’esistente sistema di scarico della centrale “Vigata”, collocato in prossimità della battigia. Quest’ultima soluzione era stata originariamente ipotizzata dal progettista, in considerazione del contesto emergenziale, al fine di abbreviare i tempi di avvio dell’impianto.

Al riguardo, illustra gli elaborati oggetto della odierna seduta e accessibili sul sito web istituzionale del Commissario. In particolare, mostra che la condotta di scarico della salamoia, nella sua configurazione finale (cosiddetta fase 2), è estesa circa 800 m (150 m interrata in battigia + 650 m condotta sottomarina), in luogo dei 350 m originariamente prescritti, al fine di garantire, tra l’altro, il rispetto di alcune condizioni previste dal testo unico dell’ambiente, come il coefficiente di diluizione della salamoia. Tale condotta termina con un diffusore di 72 m in modo da garantire la maggiore efficienza di diluizione possibile. Ricorda a tal fine che l’acqua restituita ha una composizione chimico fisica non diversa dall’acqua grezza che si preleva, ma soltanto con maggiori concentrazioni di sale.

Inoltre, considerato il carattere di urgenza rappresentato dalla messa in esercizio del dissalatore, il progetto è munito di una soluzione temporanea di breve termine (chiamata fase 1) che prevede la



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

STRUTTURA DI MISSIONE

per il contrasto della scarsità idrica e per il potenziamento delle infrastrutture idriche

realizzazione di tutta la condotta interrata sotto la battigia e un primo pezzo di condotta sottomarina che si ferma a 198 m (punto P4 degli elaborati progettuali).

L'ing. Sorce chiede l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di fase 1 e alla costruzione della fase 2, in quanto suppone che per l'autorizzazione all'esercizio di fase 2 è necessario prima acquisire per via ordinaria l'autorizzazione ex art. 109 del Codice dell'Ambiente (è stato successivamente chiarito dal dott. Patella del Dipartimento Regionale dell'Ambiente, Servizio 1 Autorizzazioni e valutazioni ambientali, che anche questo titolo è derogabile dal Commissario).

Si lascia la parola ad Agazio Tedesco, Comandante della Capitaneria di Porto di Porto Empedocle, che riferisce di aver dato il precedente parere favorevole sul PFTE perché si prevedeva di riutilizzare sia la presa di carico già esistente della centrale Vigata sia la resa di salamoia già esistente. Anche per il progetto in analisi non riscontra problematiche relativamente alla parte di sicurezza della navigazione e della balneazione, ma riporta l'attenzione alla presenza di numerosi avventori specificando quindi che auspica una forte attenzione in merito alla sicurezza dei cantieri che dovranno essere ben delimitati e controllati (area rosa negli elaborati progettuali). Evidenzia la presenza di un esercizio commerciale aperto al pubblico, con concessione demaniale, attiguo all'area di cantiere. Relativamente all'area con vegetazione (area gialla negli elaborati) osserva la necessità dell'ingresso con escavatori riportando nuovamente l'attenzione sulla possibile presenza di avventori data la stagione estiva, che consiglierebbe di alleggerire, per quanto possibile, il cantiere.

Interviene l'avv. Montebello (AdSP) riferendo che, anche valutando tutti gli aspetti coinvolti, procederanno in modo che, da un punto di vista demaniale, possano essere regolarizzati l'occupazione e l'uso, tenuto conto di tutte le prescrizioni di sicurezza e ambientali, rilasciati dagli enti competenti. Viene chiesto, altresì, la durata dell'area di cantiere sulla spiaggia.

Sul punto interviene l'ing. Sorce, che precisa che, nel caso di approvazione del progetto con realizzazione per fasi successive (fase 1 + fase 2), l'area di cantiere avrà necessità di essere gestita per ciascuna fase, dunque due volte. Il completamento della fase 1 è previsto entro 30 giorni, al termine dei quali l'area verrà ripristinata e restituita. Nel periodo successivo ci si occuperà del *permitting* (l'autorizzazione ex art. 109 del T.U. ambiente) della fase 2, che impiegherà almeno due mesi, a seguito della quale verrà riaperto il cantiere. La scelta se riaprire il cantiere di fase 2 immediatamente ad autorizzazione ottenuta o successivamente alla stagione estiva è demandata ad una determinazione della odierna Conferenza.

L'ing. Cocina rappresenta l'urgenza dell'opera e comunica che, come da delega ricevuta, procederà a stilare un parere unico per la Regione Siciliana tenendo conto di tutte le osservazioni dei dipartimenti regionali coinvolti.



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

STRUTTURA DI MISSIONE

per il contrasto della scarsità idrica e per il potenziamento delle infrastrutture idriche

L'avv. Montebello, rispondendo a un quesito dell'ing. Cocina, riferisce che l'area rosa e gialla sono di gestione del demanio marittimo.

Prende la parola il dott. Patella (Dipartimento Regionale dell'Ambiente, Servizio 1 Autorizzazioni e valutazioni ambientali) che sottolinea che qualsiasi opera che preveda la movimentazione di sedimenti marini derivanti dall'attività di posa in mare di cavi e condotte è soggetta all'autorizzazione regionale ex art. 109 del T.U. Ambiente e quindi anche per la fase 1. Inoltre, richiama la possibilità del Commissario alla deroga alla suddetta norma.

L'ing. Cocina propone una condotta galleggiante provvisoria zavorrata, al fine di ovviare all'istanza relativa ex art. 109, prevista soltanto per la movimentazione di sedimenti marini. L'ing. Sorce esprime perplessità circa l'impatto visivo, che produrrebbe peraltro doglianze da parte dei cittadini e delle associazioni locali.

L'ing. Cassarà propone di utilizzare lo scarico della centrale Vigata nelle more della definizione dell'iter procedurale dell'ex art.109 della fase 1 (soluzione originariamente prevista nel PFTE dal progettista, ma poi scartata a causa delle osservazioni di portatori di interesse). L'ing. Patella chiede a che punto è la caratterizzazione ed è disponibile ad accelerare i tempi per il rilascio dell'autorizzazione ex art. 109 previa richiesta di istanza.

L'ing. Sorce riferisce che Siciliacque ha selezionato l'operatore economico ed è pronta ad iniziare le indagini, ma a causa del mare mosso non è stato possibile ancora provvedere (circostanza che viene confermata dalla Capitaneria di Porto, che ha già autorizzato l'attività).

L'ing. Sansone propone quindi di procedere con la procedura prevista per il rilascio dell'autorizzazione ex art. 109 ipotizzando una deroga parziale all'art.109 in virtù del contesto emergenziale e della provvisorietà dell'esercizio dello scarico e della limitatezza trattandosi di un tratto limitato dell'opera di scarico.

L'ing. Sansone sottolinea la presenza di entrambi i soggetti AdSP ed Enel, autori delle prescrizioni della prima conferenza di servizi relative all'utilizzo dello scarico della centrale Vigata, e quindi lascia la parola ad Enel.

Interviene per Enel l'ing. Cannamela che conferma la disponibilità dell'area e della presa mare, precisando però che lo scarico è stato dismesso a far data 1 gennaio 2024. Ribadisce la necessità che a seguito della realizzazione delle opere non si determinino interferenze con i loro impianti anche per un tema di segregazione delle responsabilità. Precisa, inoltre, che la centrale Vigata è un sito d'interesse nazionale (SIN) ed è autorizzato con decreto ministeriale tramite, una valutazione di impatto ambientale, e lo stesso scarico è stato realizzato per il dissalatore Enel sulla base di alcune prescrizioni; dunque la riattivazione, a loro parere, non risulta percorribile in tempi rapidi. Ribadisce, inoltre, pur manifestando la loro disponibilità, non devono esserci interferenze con l'attività produttiva.



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

STRUTTURA DI MISSIONE

per il contrasto della scarsità idrica e per il potenziamento delle infrastrutture idriche

La soprintendenza del Mare nella persona dell'Ing. La Rocca chiede la profondità della condotta per eventuali resti archeologici. Il progettista l'ing. Bonafede dichiara che la profondità varia tra un metro e mezzo e due metri. Insieme convengono che sia più veloce e sicura un'indagine preliminare strumentale ed una relazione dell'archeologo che certifichi lo stato dei luoghi.

L'ing. Castellano dell'Asp di Agrigento, Dipartimento di Prevenzione chiede che i lavori della condotta definitiva inizino prima di ottobre, cercando di comprimere quindi i tempi della fase 1. Evidenzia, infatti, che il molo di ponente rappresenta un impedimento al ricambio delle correnti, che genererebbe durante la fase 1 una salinità molto elevata

L'ing. Sansone rassicura che parte del provvedimento del commissario stabilirà la durata della Fase 1 di un eventuale esercizio provvisorio di fase 2.

Interviene l'ing. Piombino del Comune di Porto Empedocle chiedendo se la fase 2 fosse già finanziata. L'ing. Sansone conferma il finanziamento.

Il dott. Martello, Sindaco di Porto Empedocle, chiede se l'acqua prodotta con il nuovo dissalatore servirà la città di Agrigento o quali altri comuni e quali siano, nel concreto, i vantaggi per la città di Porto Empedocle. Il Sindaco riporta infatti l'attenzione sui disagi provocati da eventuali cantieri nel periodo estivo e richiama l'attenzione sulla necessità di tutelare i suoi concittadini da ripercussioni negative soprattutto nel periodo estivo che è fonte di introiti per l'economia cittadina. Esprime inoltre perplessità in merito alla decisione di non poter utilizzare i siti dei vecchi dissalatori, che avrebbero permesso di evitare i numerosi cantieri necessari per la costruzione della nuova tubazione che attraversa la città.

Prende la parola l'ing Sansone che sottolinea che il dissalatore di nuova costruzione nel medio lungo termine potrà servire la città di Porto Empedocle fermo restando la realizzazione dell'impianto fisso nei siti dei vecchi dissalatori. La scelta della centrale Enel si è resa necessaria per la disponibilità della presa a mare che ha determinato dei tempi più rapidi rispetto alla riqualificazione dei siti dei vecchi impianti. Inoltre, ricorda che il cronoprogramma è ad oggi rispettato.

L'ing. Sorce di Siciliacque risponde al Sindaco di Porto Empedocle elencando le esternalità positive del progetto su Porto Empedocle:

- l'acqua prodotta andrà nella rete di sovrambito e sarà utilizzata per aumentare la disponibilità dell'ambito stesso e quindi anche di Porto Empedocle.
- realizzazione di opere accessorie (collegamento diretto del dissalatore al serbatoio San Calogero e all' area portuale) che aumenteranno sempre di più la resilienza del sistema e che consentiranno a Porto Empedocle di essere alimentato anche nel caso di manutenzioni all'acquedotto Favara di Burgio;
- realizzazione di una nuova dorsale acquedottistica che attraversa tutta la città di Porto Empedocle, che aumenta il patrimonio infrastrutturale della città di Porto Empedocle;



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

STRUTTURA DI MISSIONE

per il contrasto della scarsità idrica e per il potenziamento delle infrastrutture idriche

L'ing. Monini, Direttore dei Lavori, al fine di evitare il manifestato disagio dell'accesso alla spiaggia, propone una condotta fuori terra, in via provvisoria, protetta da una recinzione, in modo che non sia visibile e che non sia deturpante per la spiaggia. È chiaro che ciò comporterebbe una maggiore lavorazione perché, quando si riprenderanno i lavori a stagione estiva finita, la condotta dovrà essere dismessa e le opere di fase 1 e 2 comunque realizzate.

La Capitaneria di Porto riprende la parola relativamente alla riduzione delle aree di cantiere, chiedendo di valutare la possibilità di utilizzare la parte retrostante la zona indicata in rosa nell'elaborato. Tuttavia, considerata la presenza di vegetazione tipica delle dune, il dott. Di Leo, consulente ambientale di Siciliacque, sconsiglia l'utilizzo di dette aree.

Prende la parola il dott. Matteo Barone di ARPA esprimendo perplessità ambientali sul conferimento di un refluo industriale ad alta salinità (oltre il doppio di quella marina) e ad elevato volume in una zona sotto costa. A tal proposito spiega, infatti, che il refluo proviene da un impianto ad osmosi inversa, produce un concentrato particolarmente denso e salato. La normativa vieta il peggioramento dello stato ambientale dei corpi idrici, che in questo caso è già "buono" ma fragile, e pone limiti precisi alla salinità massima entro un raggio di 50 metri. La zona scelta è però molto ristretta, vicino al molo, con limitata capacità di diluizione. Il refluo, per la sua densità, si stratificherebbe sul fondale, causando carenza di ossigeno e possibili fenomeni di anossia. Le specie bentoniche (come vongole e telline) potrebbero morire, spostarsi o scomparire e gli effetti sarebbero difficili da monitorare. Inoltre, d'estate la zona raggiunge già alte temperature, e l'acqua scaricata sarebbe calda, aumentando ulteriormente i rischi. Ritiene che l'unica possibilità di autorizzare le opere di Fase 2, in considerazione dell'emergenza, sia quella di farlo per un periodo temporale ben definito.

Il dott. Vitello del Libero Consorzio Comunale di Agrigento richiama quanto già discusso nella precedente conferenza del 12 febbraio 2025. Conferma in particolare che il progetto rientra nel campo di applicazione del DPR 59/2013 e richiede il rilascio di tre titoli abilitativi ambientali: A – Scarichi idrici in mare, E – Emissioni sonore, C – Emissioni in atmosfera. Per i titoli A ed E è necessario presentare AUA per il rilascio del provvedimento autorizzativo unico. Per quanto riguarda il titolo C (emissioni in atmosfera), si riserva un ulteriore approfondimento tecnico, non disponendo attualmente di tutti gli elementi necessari per esprimere una posizione definitiva. Dopo la presentazione dell'istanza completa, si procederà con un'istruttoria approfondita e tempi rapidi di valutazione. I titoli A ed E sono confermati, mentre per il titolo C si valuterà nel corso dell'istruttoria se è necessario portarlo avanti. Si conferma la disponibilità a un confronto preliminare in ufficio con chi predisporrà la documentazione del progetto da inviare al Libero Consorzio, così da anticipare i tempi e chiarire eventuali aspetti tecnici.



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

STRUTTURA DI MISSIONE

per il contrasto della scarsità idrica e per il potenziamento delle infrastrutture idriche

Riprende l'Ing. Sansone riportando un ultimo intervento nella chat del dottor Principato della Soprintendenza BB.CC.AA. di Agrigento, che ha dei problemi tecnici. E legge il seguente messaggio: Sono Principato della Soprintendenza di Agrigento. Non riesco a farmi sentire comunque volevo chiedere che per poterci esprimere occorre la relazione paesaggistica, la quale manca tra gli elaborati depositati nel link.

L'ing. Sorce chiarisce che il PFTE approvato era munito di relazione paesaggistica, sulla base della quale la Soprintendenza ha già emesso il relativo provvedimento autorizzativo. La realizzazione della condotta interrata, integrata ad esito della Conferenza di servizi come prescrizione, ai sensi del punto V.15 dell'allegato A del D.P.R. 31/2017 e s.m.i., non implica la necessità di realizzare una nuova redazione paesaggistica. Considerata la richiesta esplicita, si impegna comunque a produrla a stretto giro.

L'ing Sansone chiude la seduta ricordando la riunione finale decisoria convocata per il 6 giugno 2025.

Alle ore 11,30 si procede allo scioglimento della seduta.

Roma, 30 maggio 2025

Il Dirigente



REGIONE SICILIANA
 Presidenza
 SEGRETERIA GENERALE

Servizio 4 "Coordinamento attività sociali, culturali, produttive e territoriali – Adempimenti in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza per la Segreteria Generale"

Prot. n. 15682 del 28 MAGGIO 2024

Oggetto: Conferenza di servizi ai sensi dell'articolo 2, comma 5 del decreto del Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica 19 dicembre 2024, n. 10, come modificato dal decreto 17 gennaio 2025, n.11 e della legge 7 agosto 1990, n.241 e ss.mm.ii. - Progetto stralcio "Realizzazione e messa in esercizio temporanea delle opere di scarico in battaglia della salamoia proveniente dall'impianto di dissalazione di acqua di mare di Porto Empedocle."- Soggetto attuatore Siciliacque SpA, ai sensi dell'articolo 2 del decreto-legge 31 dicembre 2024, n. 208, convertito con modificazioni dalla legge 28 febbraio 2025, n. 20- **Rappresentante unico della Regione Siciliana.**

Ing. Salvatore Cocina
 Dirigente Generale del Dipartimento regionale della Protezione civile

Ing. Calogero Beringheli
 Dirigente Generale del Dipartimento regionale Ambiente

Ing. Mario Cassarà
 Dirigente responsabile Servizio idrico Integrato -Dissalazione e Sovrambito
 Dipartimento Regionale Acqua e Rifiuti

Presidenza del Consiglio dei Ministri
 - Commissario Straordinario Nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica
Rif. nota 676 del 26 maggio 2025

e, p.c. Ufficio di Gabinetto dell'On. Presidente
 Ufficio di Gabinetto dell'Assessore regionale per l'energia ed i servizi di pubblica utilità
 Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti
 Dipartimento regionale dell'Energia
 Soprintendenza del Mare
 Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Agrigento
 Dipartimento regionale dell'Ambiente
 Autorità di Bacino del Distretto idrografico della Regione Siciliana

Con riferimento alla nota del Commissario Straordinario Nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica n. 676 del 26 maggio 2025, relativa alla convocazione della conferenza di servizi decisoria simultanea in oggetto per il 30 maggio 2025 (**Illustrazione soluzione progettuale**) e 6 giugno 2025 (**Riunione decisoria finale**), il rappresentante unico della Regione Siciliana, ai

sensi dell'art.14-ter, commi 3 e 4 della L.n.241/1990 e successive modifiche ed integrazioni e dell'art.19, commi 3 e 4, della L.r. n.7/2019, è individuato nel Dirigente Generale del Dipartimento regionale della Protezione civile di questa Regione Siciliana.

Qui di seguito si specifica il nominativo ed i dati di contatto dell'attuale Dirigente Generale Dipartimento regionale della Protezione Civile:

Rappresentante unico della Regione Siciliana:

Ing. Salvatore Cocina

via Gaetano Abela 5 90141 Palermo

telefono:0917071975

email direzione@protezionecivilesicilia.it

pec dipartimento.protezione.civile@certmail.regione.sicilia.it

L'ing. Cocina è pertanto abilitato ad esprimere definitivamente ed in modo univoco e vincolante la posizione dell'Amministrazione regionale su tutte le decisioni di competenza dell'eventuale conferenza simultanea in oggetto.

Le altre strutture regionali convocate per la conferenza dei servizi in argomento interverranno, comunque ai lavori con funzioni di supporto al rappresentante unico.

In particolare parteciperanno:

- l'Ing. **Calogero Beringheli**, Dirigente Generale del Dipartimento Ambiente (0917077807 – dra@regione.sicilia.it; dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it);
- e l'Ing. **Mario Cassarà** dirigente del Servizio 1 Servizio Idrico Integrato – Dissalazione e Sovrambito del Dipartimento Regionale Acque e Rifiuti (0917231571 – s01.dar@regione.sicilia.it)

La presente viene inviata per opportuna conoscenza all'Ufficio di gabinetto dell'On.le Presidente della Regione nonché alle strutture interessate al procedimento in argomento.

II SEGRETARIO GENERALE
AD INTERIM
Margherita Rizza

IL PRESIDENTE
Renato Schifani

Regione Siciliana
Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana
Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana
www.regione.sicilia.it/beniculturali
Posta Certificata del Dipartimento
dipartimento.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it

Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali
di AGRIGENTO
via UGO LA MALFA -VILLA GENUARDI
92100 AGRIGENTO
tel. 0922552611 - fax 0922401587
sopriag@regione.sicilia.it
Posta Certificata:sopriag@certmail.regione.sicilia.it
www.regione.sicilia.it/beniculturali/sopriag

Il Soprintendente

AGRIGENTO Prot. n. 5218 del 28 MAG. 2025 Rif. Nota Prot. n. _____ del _____

OGGETTO: Delega F.D. Michele Principato - Indizione C. di S. ai sensi dell'art. 2, c. 5 del decreto del Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica 19 dicembre 2024, n. 10, come modificato dal decreto 17 gennaio 2025, n.11 e della legge 7 agosto 1990, n.241 e ss.mm.ii.

Progetto stralcio "realizzazione e messa in esercizio temporanea delle opere di scarico in battigia della salamoia proveniente dall'impianto di dissalazione di acqua di mare di Porto Empedocle."- Soggetto attuatore Siciliacque SpA, ai sensi dell'art. 2 del D.L. 31/12/2024, n. 208, convertito con modificazioni dalla legge 28 febbraio 2025, n. 20.

Convocazione Conferenza di servizi – Giorni 30/05/2025 ore 09,30 e 06/06/2025 ore 09,30

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
Commissario Straordinario Nazionale per
l'adozione di interventi urgenti connessi al
fenomeno della scarsità idrica

commissarioemergenzaidrica@pec.governo.it

Al F.D. Michele Principato
S E D E

In riferimento alla nota prot. 676 del 26/05/2025 di codesto Ufficio, si delega a partecipare alla Conferenza di Servizi decisoria, relativa all'oggetto, in forma simultanea ed in modalità sincrona prevista per il giorno **30/05/2025** alle ore **09,30** per la **prima riunione** ed il giorno **06/06/2025** alle ore **09,30** per la **riunione decisoria finale**, il Funzionario Direttivo Michele Principato di questa Soprintendenza Beni Culturali ed Ambientali di Agrigento.



Il Soprintendente
Vincenzo Rinaldi

Vincenzo Rinaldi

Allegato 2



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

STRUTTURA DI MISSIONE

per il contrasto della scarsità idrica e per il potenziamento delle infrastrutture idriche

CONFERENZA DI SERVIZI

indetta con nota prot.

SM_CSI-0000676 del 26/05/2025

approvazione del progetto esecutivo “OPERE COMPLEMENTARI (BOP) A CORREDO DELL'IMPIANTO DI DISSALAZIONE DI ACQUA DI MARE SU MODULI MOBILI DI PORTO EMPEDOCLE - CONDOTTA SOTTOMARINA”, autorizzazione alla realizzazione e messa in esercizio provvisorio - Soggetto attuatore Siciliacque S.p.A

Verbale della riunione decisoria finale



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

STRUTTURA DI MISSIONE

per il contrasto della scarsità idrica e per il potenziamento delle infrastrutture idriche

In data 06 giugno 2025 si è tenuta la riunione decisoria, in via telematica, della conferenza di servizi in modalità sincrona, indetta dal Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica, con nota del 26 maggio 2025, prot. n. SM_CSI-0000676, finalizzata all'autorizzazione alla realizzazione e alla messa in esercizio temporanea delle opere di scarico in battigia della salamoia proveniente dall'impianto di acqua di mare di Porto Empedocle.

La Struttura di missione, che assiste il Commissario nello svolgimento delle sue funzioni, partecipa al procedimento oggetto della conferenza di servizi, ed è rappresentata dal dirigente, ing. Gerardo Sansone, incaricato anche della redazione del presente verbale.

Hanno partecipato alla seduta della conferenza di servizi:

- Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Capitaneria di Porto di Porto Empedocle – Ten. di Vascello Agazio Tedesco ;
- Autorità di Sistema Portuale (AdSP) del Mare di Sicilia Occidentale – Ing. Salvo Catalano, dott. Leonardo Tallo;
- Regione Siciliana – ing. Salvatore Cocina, dirigente Generale del Dipartimento regionale della Protezione civile, abilitato ad esprimere definitivamente ed in modo univoco e vincolante la posizione dell'Amministrazione regionale ai sensi dell'art. 14-ter, commi 3 e 4 della L. 241/90 e dell'art. 19, commi 3 e 4, della Legge regionale n. 7/2019, giusta nota del Presidente della Regione Siciliana prot. 15682 del 29 maggio 2025, acquisita in pari data al protocollo della Struttura con il n. 692.

Partecipano inoltre alla riunione:

- o Dipartimento dell'acqua e dei rifiuti
 - Servizio S.01 Servizio idrico integrato, dissalazione e sovrambito – ing. Mario Cassarà
 - o Dipartimento dell'ambiente
 - Servizio 1 Autorizzazioni e valutazioni ambientali – dott. Antonio Patella;
 - o Dipartimento dei beni culturali e dell'identità siciliana,
 - Soprintendenza Agrigento – Arch. Michele Principato, giusta delega acquisita al prot. SM_CSI n. 695 del 29 maggio 2025;
 - o Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPA) Sicilia – per. chim. Matteo Barone;
- Libero Consorzio Comunale di Agrigento – dott.ssa Carmela Virone;
 - ASP di Agrigento Dipartimento di Prevenzione – dott. Salvatore Castellano ;
 - Comune di Porto Empedocle – il Sindaco Calogero Martello, ing. Vincenzo Piombino;
 - Enel Produzione Spa – dott. Calogero Cappello, dott. Orlando di Folco;



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

STRUTTURA DI MISSIONE

per il contrasto della scarsità idrica e per il potenziamento delle infrastrutture idriche

- Siciliacque S.p.A – ing. Maurizio Sorce, ing. Gaetano Caridi;

Inoltre, hanno aderito all'invito anche il direttore lavori Ing. Giovanni Monini, i progettisti ing. Fabio Marineo e Ing. Michele Bonafede.

Non presenti: Regione Siciliana, Dipartimento Regionale dell'Energia, Soprintendenza del Mare e Area 2 Demanio marittimo. Quest'ultimo ha fatto pervenire parere positivo con nota prot. 39214 del 5 giugno 2025, acquisita al prot. 742 in pari data (in allegato).

La seduta è aperta alle ore 10:00 dall'ing. Sansone che, ringraziando i presenti, ricorda che la riunione odierna è la seduta decisoria avente ad oggetto la realizzazione e messa in esercizio provvisoria della condotta di allontanamento della salamoia prodotta dall'impianto di Porto Empedocle – in conseguenza della prescrizione disposta in data 20 marzo 2025, con decreto commissariale n. 20, recante la determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza di servizi.

Prende la parola l'ing. Sorce, che illustra le modifiche del progetto a seguito di alcune osservazioni raccolte durante la prima riunione, tenutasi il 30 maggio 2025. In particolare, come richiesto dalla Soprintendenza BB.CC.AA., e confermato nella comunicazione ricevuta in settimana – nota prot. 5388 del 3 giugno 2025 ed acquisita in pari data al prot. della struttura commissariale n.720 (in allegato) - è stata integrata al progetto esecutivo una nuova relazione paesaggistica che include la condotta di scarico. L'ing. Sorce fa presente che la relazione paesaggistica era stata già prodotta e approvata nella conferenza di servizi principale di approvazione del PFTE, da cui è derivata la autorizzazione paesaggistica sulla base della quale sono in corso di realizzazione le opere. La tubazione di scarico della salamoia, prescrizione con cui è stato approvato il progetto in data 20 marzo 2025, è una opera complementare e sotterranea, quindi esclusa dal parere paesaggistico secondo l'allegato A, punto A.15, del D.P.R. 31/2017. Tuttavia, al fine di agevolare la discussione, la nuova relazione è stata prodotta e trasmessa alla Soprintendenza. Sono state riviste in riduzione le aree di cantiere, in risposta alle osservazioni degli enti che le ritenevano troppo estese e da mettere in sicurezza. Si conferma che saranno completamente recintate, in conformità con la normativa sulla sicurezza. La nuova area di cantiere prevede una fascia operativa larga 16,5 metri per lo scavo e la posa della condotta, con affiancata un'area logistica per l'accesso e lo stoccaggio materiali (fase 1). In fase 2, si richiede l'aggiunta di un'ulteriore area per maggiore spazio di stoccaggio, necessario a garantire operazioni sicure. Come da richiesta pervenuta durante l'ultima seduta, il cronoprogramma dei lavori è stato infine distinto in fase 1 (condotta fino a 70 m dalla battigia, da realizzarsi in circa 3 settimane) e fase 2 (opere sottomarine, da realizzarsi in circa 7 settimane non consecutive, soggette a permitting). Le revisioni riguardano anche altri elaborati, come da elenco riportante le date di emissione di ciascuno dei documenti.

L'ing. Sansone ringrazia per la presentazione effettuata dall'ing. Sorce e dà la parola al Sindaco di Porto Empedocle Martello, il quale esprime preoccupazione riguardo ai lavori in corso sulla spiaggia, iniziati in un periodo critico per la comunità locale. Sottolinea che il progetto prevede una condotta di scarico della salamoia lunga circa 750 metri, ma la discussione attuale ipotizza la realizzazione di



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

STRUTTURA DI MISSIONE

per il contrasto della scarsità idrica e per il potenziamento delle infrastrutture idriche

una prima fase con sviluppo di circa 135 metri (di cui 70 metri oltre la battigia), che non è sufficiente a garantire una gestione adeguata della salamoia e potrebbe compromettere la qualità ambientale della zona. Inoltre, solleva dubbi sulla tempistica dei lavori, suggerendo che, se le condizioni di emergenza non sono tali da giustificare l'immediato avvio del dissalatore, sarebbe preferibile attendere la realizzazione dell'intera condotta. Chiede, anche, chiarimenti sulla fruibilità della spiaggia durante le fasi di approntamento del cantiere, evidenziando la necessità di garantire la sicurezza e l'accessibilità dell'area. Infine, esprime la volontà di monitorare attentamente l'evoluzione dei lavori e di intervenire successivamente, se necessario, per tutelare gli interessi della comunità e dell'ambiente.

L'ing. Piombino, responsabile dell'ufficio tecnico del Comune di Porto Empedocle, concorda con il concetto espresso dal Sindaco sottolineando che l'utilizzo dei poteri derogatori risolverebbe esclusivamente il problema sul piano formale, ma non sul piano sostanziale, lasciando il problema nella sua interezza. Afferma che, se la condotta avesse l'AUA, così come prevede l'ordinamento, evidentemente le verifiche necessarie sarebbero già state eseguite.

L'ing. Sansone risponde al comune di Porto Empedocle affermando che condizionare la messa in esercizio dell'impianto alla realizzazione di tutta la tubazione di scarico (fase 1 + fase 2) non è praticabile, poiché significherebbe realizzare comunque tutta la condotta e mantenere il cantiere attivo per tutta l'estate, con successiva interruzione per la parte finale del progetto che richiede un permitting ordinario. Conferma che per attivare lo scarico è necessaria l'AUA, rilasciata dal Libero Consorzio di Agrigento, che raccoglie i pareri degli enti coinvolti. Il Commissario si rende disponibile ad agevolare e accelerare il processo, anche attraverso una nuova conferenza di servizi. L'autorizzazione sarà comunque provvisoria, in attesa della fase successiva.

L'ing. Sorce chiarisce nuovamente che l'area di cantiere è stata limitata e non verrà usata oltre quanto previsto. Sottolinea inoltre che non è consentita la balneazione vicino al cantiere lato mare, ma per via di un divieto già imposto dal Comune, non per il cantiere stesso.

L'ing. Catalano di ADSP chiede a Siciliacque se tra la fase 1 e la fase 2 il cantiere verrà rimosso e se la spiaggia sarà fruibile durante periodo estivo. L'ing. Sorce risponde che il cantiere sarà rimosso se si deciderà per la realizzazione in due fasi non successive.

Il dott. Castellano di ASP Agrigento evidenzia che la fascia di costa dove sarà scaricata la salamoia è attualmente soggetta a divieto di balneazione e non dovrebbe essere utilizzata per questo scopo. La prima fase prevede uno scarico a circa 78 m dalla linea di costa, meno dei 200 m ipotizzati in esito alla CdS principale, ma una seconda fase dello sviluppo complessivo di circa 750 m, superiori a detta prescrizione. Chiede all'ingegnere Sorce di confermare i tempi previsti per completare la prima fase (in quanto uno scarico prolungato vicino alla costa potrebbe risultare problematico) e la seconda, che porterebbe lo scarico a oltre 700 m, in un'area con maggior profondità. Inoltre, chiede quando inizierà lo scarico a mare della salamoia, e quando potrà iniziare la fase 2.



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

STRUTTURA DI MISSIONE

per il contrasto della scarsità idrica e per il potenziamento delle infrastrutture idriche

Siciliacque conferma i tempi del cronoprogramma: circa 3 settimane per la fase uno e circa 7 settimane per la fase due; quindi, 10 settimane se i lavori saranno realizzati in modo continuo. Tuttavia, l'avvio dipende dalle autorizzazioni degli enti competenti, per i quali è convocata l'odierna Conferenza. Se autorizzati subito, la fase 1 potrebbe iniziare quasi immediatamente e terminare entro inizio luglio. Si dubita però sulla convenienza di iniziare la fase due ad agosto, non appena conclusa la fase 1, perché erano intervenuti pareri contrari durante la prima seduta della Conferenza. Chiarisce inoltre che i moduli di dissalazione arriveranno a Porto Empedocle il 10 giugno e, se si conclude la fase 1, l'impianto potrà quindi essere messo in funzione a luglio. Anche per quanto attiene la fase 2 conferma che Siciliacque è pronta ad iniziare i lavori immediatamente, non appena ricevuto il via libera dal punto di vista autorizzativo.

L'ing. Sansone ricorda che per avere la conclusione della fase 2 entro settembre è necessario avere una continuità dei lavori per tutta l'estate. Il Sindaco Martello chiede che il cantiere, a fine fase 1, venga rimosso per poi continuare i lavori per la fase 2 dopo l'estate. L'ASP, considerato il contraddittorio, rimette alla decisione della maggioranza l'inizio dei lavori della fase 2.

Prende la parola il dott. Matteo Barone dell'ARPA che riconferma il parere autorizzativo di febbraio 2025, ma esprime dubbi sul rispetto del limite di salinità (+5% entro 50 m), a causa della scarsa profondità del punto di scarico (P4). Richiede un monitoraggio ambientale potenziato, con dati ante opera e campionamenti ripetuti (almeno due volte l'anno, meglio se di più). Auspica la rapida realizzazione della condotta definitiva. L'ing. Sorce ricorda che il monitoraggio è già attivo da gennaio 2025 nei punti di presa con cadenza settimanale che possono essere messi a disposizione. L'ARPA si esprime positivamente con prescrizione di incrementare il monitoraggio ambientale.

La dott.ssa Virone del Libero Consorzio Comunale di Agrigento sottolinea che la nomina di un Commissario straordinario, come previsto dall'articolo 3 del relativo decreto, consente deroghe alla normativa ordinaria, inclusi aspetti come l'impatto acustico e gli scarichi a mare. A suo parere il Libero Consorzio Comunale non ha competenza diretta in materia di impatto ambientale, poiché l'opera è soggetta alla normativa specifica per gli scarichi a mare, con competenza del Sindaco, che può consultare la Capitaneria di Porto e l'assessorato regionale competente. In sintesi, si sostiene che l'approvazione odierna debba riguardare sia la realizzazione che la gestione dell'opera, per rispettare la ratio della nomina del Commissario e affrontare tempestivamente il problema della siccità.

L'ing. Sansone ricorda che si ricorre alle deroghe per accelerare i tempi e semplificare passaggi, ma coinvolgendo comunque tutti i soggetti interessati per ottenere un'autorizzazione il più possibile condivisa. Pur riconoscendo l'urgenza, ribadisce che questa conferenza ha per oggetto sia la realizzazione che la messa in esercizio dell'opera. Se si decidesse di includere anche l'AUA, andrebbe convocata una conferenza specifica, che può essere a cura della struttura commissariale, per ottenere un'AUA provvisoria, legata alla messa in esercizio della condotta.

La dott.ssa Virone continua il suo intervento dicendo che sono presenti tutti gli enti necessari per rilasciare i pareri utili, compresi quelli per l'AUA. Per questo, si ritiene che si possa procedere



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

STRUTTURA DI MISSIONE

per il contrasto della scarsità idrica e per il potenziamento delle infrastrutture idriche

contestualmente sia con l'autorizzazione alla realizzazione che con quella alla gestione dell'impianto, senza ulteriori passaggi separati. Ribadisce che, secondo la legge 27/1986, articolo 40, gli scarichi industriali non convogliati in fognatura pubblica devono essere autorizzati dal Comune, previo parere tecnico dell'Assessorato Ambiente e della Capitaneria di porto per aspetti legati a demanio e sicurezza. Poiché questi enti sono presenti nella conferenza, si chiede di mettere a verbale che ci sono tutte le condizioni normative per procedere con l'autorizzazione

Il dott. Principato della Soprintendenza BB.CC.AA di Agrigento rilascia parere favorevole, confermando le prescrizioni già contenute nel precedente parere. Si aggiunge che l'area attigua alla battigia, utilizzata e recintata per i lavori, dovrà essere completamente ripristinata al termine delle attività. Dovranno essere rimossi tutti i materiali utilizzati e adottati accorgimenti idonei a favorire la rinaturalizzazione dell'area.

Il Sindaco del Comune di Porto Empedocle, prendendo atto dell'intervento fatto dal Libero Consorzio Comunale in merito alla competenza del Comune nel rilascio del parere su scarico e inquinamento acustico, esprime parere negativo finché non sarà completata l'intera condotta di 800 metri. Il dissalatore potrà entrare in funzione solo a condizione che la condotta sia realizzata completamente, per evitare che la città subisca disagi idrici e impatti ambientali. Si chiede che questa posizione venga formalmente messa a verbale.

Il Sindaco viene invitato dall'ing. Sansone a chiarire la sua posizione in merito, dato che è stato messo a verbale l'intervento della dott.ssa Virone. Si ricorda che il Comune aveva espresso parere favorevole per la realizzazione del progetto in due fasi: la prima fase di circa tre settimane, seguita da una pausa, e la ripresa del cantiere a settembre con il *permitting* ottenuto. Ora si chiede se tale posizione sia confermata o se è cambiata. Il Sindaco precisa che in un precedente intervento aveva espresso dubbi sulla localizzazione e sulla condotta di 70 m, ritenendola insufficiente per tutelare l'habitat. Finora il Comune era stato solo informato, ma oggi, grazie ai poteri straordinari del Commissario e alla presenza di tutti gli enti, emerge che il Comune di Porto Empedocle è competente per esprimere pareri, senza necessità di autorizzazioni da parte del Libero Consorzio Comunale di Agrigento. Continua l'ing. Piombino, ingegnere capo del Comune di Porto Empedocle, esprimere un parere negativo sulla condotta di 70 m in linea con il Sindaco.

L'ing. Cocina sottolinea l'urgenza della crisi idrica in Sicilia, evidenziando le difficoltà quotidiane dei cittadini, le proteste degli agricoltori e le sommosse legate alla scarsità d'acqua. Ha sottolineato che la Regione Siciliana ha riconosciuto ufficialmente lo stato di emergenza e ha autorizzato la realizzazione di impianti di dissalazione, come quello di Porto Empedocle, per affrontare la situazione. Esprime preoccupazione per eventuali ritardi nell'attivazione dell'impianto e non condivide appieno la posizione del Sindaco di Porto Empedocle, ritenendo che il parere negativo del Comune non sia sufficientemente motivato senza il supporto di pareri tecnici. Invita a procedere con



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

STRUTTURA DI MISSIONE

per il contrasto della scarsità idrica e per il potenziamento delle infrastrutture idriche

l'autorizzazione temporanea per l'attivazione dell'impianto, sottolineando che la sospensione dei lavori potrebbe ritardare ulteriormente la soluzione dell'emergenza.

Interviene il dott. Patella del Dipartimento Regionale dell'Ambiente, pur rispettando la posizione netta del Sindaco, non condivide l'interruzione tra Fase 1 e 2 perché prolungherebbe il periodo di alta salinità. Propone quindi di passare direttamente da Fase 1 a Fase 2 senza interruzioni. Esprime comunque un parere favorevole condizionato a un monitoraggio continuo per garantire il rispetto dei limiti dello scarico provvisorio.

Il Sindaco Martello riprende la parola affermando che uno scarico della durata di mesi a soli 70 m dalla battigia è incompatibile con il percorso avviato per valorizzare il litorale. L'ing. Sansone insieme all'ing. Sorce ricordano al Sindaco che le nuove infrastrutture idrauliche rappresentano, anzi, un asset che garantirà resilienza al territorio in termini di approvvigionamento idrico, favorendo l'economia locale.

L'ing Piombino chiarisce che il parere sul PFTE è stato espresso precisando che l'area indicata non era assolutamente conforme al piano regolatore e pertanto, in sede di approvazione del progetto è stata utilizzata la deroga che consente di variare la destinazione dell'area perché la destinazione dell'area non era compatibile con l'impianto. Ad opinione dell'ing. Piombino il parere oggetto della attuale conferenza riguarda esclusivamente l'autorizzazione allo scarico, competenza del Comune emersa solo in data odierna. Inoltre, se la conferenza è da intendersi anche come sede per l'AUA (come affermato dal Libero Consorzio), allora il Comune esprime formalmente il parere che avrebbe rilasciato in tale sede, riguardante l'esercizio dell'impianto nella prima fase. Se invece non è così, il parere espresso ha solo valore urbanistico e non autorizzativo, quindi non vincolante. In tal caso, ogni ulteriore valutazione spetta a chi governa la città, non ai tecnici.

In merito al rilascio dell'AUA inizia un dibattito riguardo l'ente competente per il quale la Dott.ssa Virone cita l'art. 40, comma d), della Legge Regione Siciliana, 15 maggio 1986, n. 27 che si conclude con la definizione dell'impianto di dissalazione come attività produttiva nella fattispecie recapitante direttamente nelle acque del mare.

L'ing. Cassarà chiarisce che il Comune non autorizza direttamente lo scarico, ma riporta un'esperienza precedente di un dissalatore autorizzato tramite SUAP e procedura AUA in un contesto ordinario. La situazione attuale è di tutta evidenza che sia differente perché maturata in un contesto emergenziale. Invita a non confondere questa autorizzazione con quelle per reflui fognari, che non sono oggetto della discussione attuale, in quanto qui non si tratta di fognature.



Presidenza
del Consiglio dei Ministri

STRUTTURA DI MISSIONE

per il contrasto della scarsità idrica e per il potenziamento delle infrastrutture idriche

Prende la parola l’Autorità di Sistema Portuale (AdSP) del Mare di Sicilia Occidentale che fa presente di aver espresso parere con nota trasmessa via pec prot. n.23169/2025 del 5 giugno 2025, acquisita al prot. 750 del 9 giugno 2025 (in allegato).

Riprende la parola il Comandante Tedesco chiarendo che il suo parere riguarda la sicurezza della navigazione, balneazione e competenze statali, indipendentemente dalla normativa di riferimento, ed è unico e valido per ogni fase. Segnala la necessità del nulla osta del Genio Militare per la bonifica degli ordigni bellici soprattutto per lo scavo in spiaggia non previsto inizialmente. Chiede che le aree di cantiere siano sempre delimitate per evitare intrusioni, che siano ripristinate a fine lavori e che gli scarichi (Fase 1 e 2) siano segnalati per la sicurezza della navigazione. L’Autorità emetterà apposite ordinanze, ma non ha ulteriori osservazioni.

Si dà atto del parere espresso dal comune di Porto Empedocle e in particolare dal Sindaco di Porto Empedocle che inizialmente aveva manifestato la richiesta di prevedere una pausa tra Fase 1 e Fase 2, corrispondente alla stagione balneare, e in un successivo intervento, ha espresso parere favorevole solo a progetto completato.

La seduta si chiude alle 12:15 assumendo le seguenti determinazioni conclusive.

Considerato che il territorio della Regione Siciliana è ancora interessato da uno stato di severità idrica elevato per cui permane lo stato di emergenza di rilievo nazionale ai sensi del decreto legislativo n. 1 del 2018, in virtù dei poteri previsti dall’art.3 del decreto commissariale del 19 dicembre 2024, n.10, come modificato dal decreto commissariale del 17 gennaio 2025, n.11, si ritiene di poter procedere:

- all’approvazione del progetto esecutivo “OPERE COMPLEMENTARI (BOP) A CORREDO DELL’IMPIANTO DI DISSALAZIONE DI ACQUA DI MARE SU MODULI MOBILI DI PORTO EMPEDOCLE - CONDOTTA SOTTOMARINA”, comprensivo di “Fase 1” e Fase 2” senza soluzione di continuità, revisionato sulla base delle osservazioni e richieste di integrazioni formulate in sede di conferenza di servizi, fermo restando l’effettivo recepimento delle stesse nella fase di realizzazione dell’intervento. La documentazione progettuale approvata corrisponde all’Elenco Elaborati di cui all’Allegato 3, consultabile sul sito istituzionale del Commissario straordinario: <https://commissari.gov.it/scarsitaidrica/>.
- all’autorizzazione alla realizzazione e messa in esercizio provvisoria della cosiddetta “Fase 1” per la durata di 4 mesi a decorrere dall’adozione del decreto commissariale di chiusura della conferenza di servizi in oggetto, periodo durante il quale il soggetto attuatore Siciliacque S.p.A. dovrà gestire il processo di *permitting* ambientale per la “Fase 2”, nonché provvedere alla realizzazione.
- all’autorizzare alla realizzazione e messa in esercizio della cosiddetta “Fase 2”, a condizione che vengano acquisite (i) la Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi dell’art. 23, decreto-



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

STRUTTURA DI MISSIONE

per il contrasto della scarsità idrica e per il potenziamento delle infrastrutture idriche

legge n. 5/2012, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 35/2012 e (ii) la autorizzazione alla immersione in mare di materiale derivante da attività di escavo e attività di posa in mare di cavi e condotte ex art. 109 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Roma, 06 giugno 2025

Il Dirigente



REPUBBLICA ITALIANA
 Regione Siciliana
 Assessorato del Territorio e dell'Ambiente
 Dipartimento dell'Ambiente

**STRUTTURA TERRITORIALE DELL'AMBIENTE DI
 AGRIGENTO/CALTANISSETTA**

U.O.B.2 – Gestione tecnica del demanio marittimo

Sede di AG- Via Miniera Pozzo Nuovo, snc – 92021 Aragona
 Sede di CL -Viale della Regione n. 64 - 93100 Caltanissetta (CL)
 pec: dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it

Rif: *Presidenza della Regione Siciliana
 Dipartimento Regionale della Protezione Civile
 Direzione Generale – Cabina di Regia Emergenza Idrica
 Prot. n. 25210 del del 30/05/2025*

Prot. n° 39214 del 5 GIU. 2025

Oggetto: Indizione della conferenza di servizi ai sensi dell'articolo 2, comma 5 del decreto del Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica 19 dicembre 2024, n. 10, come modificato dal decreto 17 gennaio 2025, n.11 e della legge 7 agosto 1990, n.241 e ss.mm.ii.

Progetto stralcio “*Realizzazione e messa in esercizio temporanea delle opere di scarico in battigia della salamoia proveniente dall'impianto di dissalazione di acqua di mare di Porto Empedocle.*” – Soggetto attuatore Siciliacque SpA, ai sensi dell'articolo 2 del decreto-legge 31 dicembre 2024, n. 208, convertito con modificazioni dalla legge 28 febbraio 2025, n. 20. - Richiesta Parere di Competenza-

Disponibilità dei luoghi-

Al Dirigente Generale – Coordinatore Cabina di Regia Emergenza Idrica
 Preposto Ufficio Commissario OCDPC 1084/2024
 ing. Salvatore Cocina
 c/o D.R.P.C. - Sicilia
 Via Gaetano Abela n° 5
 90141 - PALERMO
dipartimento.protezione.civile@certmail.regione.sicilia.it

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
 Commissario Straordinario Nazionale
 per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno
 della scarsità idrica
commissarioemergenzaidrica@pec.governo.it

E.p.c. Comune di Porto Empedocle
 Settore 3 – Lavori Pubblici
 Via Marconi, 2
 92014 - Porto Empedocle (AG)
comune.portoempedocle@pec.it

Capitaneria di Porto di Porto Empedocle
cp-portoempedocle@pec.mit.gov.it

Soprintendenza BB.CC.AA di Agrigento
 Via Ugo la Malfa
 92100 – Agrigento
sopriag@certmail.regione.sicilia.it

Ufficio del Genio Civile di Agrigento
Piazza V. Emanuele n° 20
92100 - Agrigento
geniocivile.ag@certmail.regione.sicilia.it

Autorità di Sistema Portuale del mare
di Sicilia Occidentale
Porto di Porto Empedocle
Via Piano dell'Ucciardone, 4
90139 - Palermo (PA)
info@pec.portpalermo.it

Con nota protocollo n° SM_CSI_0000676-P del 26 maggio 2025, assunta al protocollo di questo Ufficio in data 27 maggio u.s. al n° 36388, la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Commissario Straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica, ha indetto la conferenza di servizi decisoria, da effettuarsi in modalità simultanea ed in modalità sincrona, per l'autorizzazione alla realizzazione e messa in esercizio temporanea delle opere di scarico in battigia della salamoia proveniente dall'impianto di dissalazione delle acque di mare di Porto Empedocle, convocando le amministrazioni coinvolte per il 30 maggio u.s. e per il 6 giugno 2025.

Con successiva nota protocollo n° 25210 del 30 maggio 2025, assunta al protocollo di questa S.T.A. Ag/CI in data 3 giugno 2025 al n° 38411, codesto Dipartimento Regionale della Protezione Civile - Direzione Generale – Cabina di Regia Emergenza Idrica, nella persona del D.G. Coordinatore della Cabina di Regia Emergenza Idrica e rappresentante unico della Regione Siciliana, ing. Salvatore Cocina, ha indetto per giorno 5 giugno c.a. la conferenza di servizi ai sensi dell'articolo 2, comma 5 del decreto del Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica 19 dicembre 2024, n. 10, come modificato dal decreto 17 gennaio 2025, n.11 e della legge 7 agosto 1990, n.241 e ss.mm.ii., per la autorizzazione alla realizzazione e messa in esercizio degli impianti di cui al Progetto di fattibilità tecnico-economica indicato in oggetto.

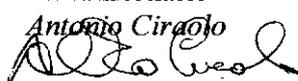
Ebbene, questa Struttura Territoriale dell'Ambiente, nell'apprezzare le attività di che trattasi, ha preso visione della proposta progettuale in argomento, reperibile al link riportato nella citata nota di indizione, dalla quale si evince che l'obiettivo principale è la *“Realizzazione e messa in esercizio temporanea delle opere di scarico in battigia della salamoia proveniente dall'impianto di dissalazione di acqua di mare di Porto Empedocle”*, da realizzare in prossimità di area messa a disposizione da Enel Green Power presso la loro centrale idroelettrica.

Per quanto precede, questo Ufficio esprime sin da subito la volontà di accordare la formale disponibilità dei luoghi interessati dall'intervento in argomento, attraverso la consegna delle aree demaniali marittime al rappresentante unico della Regione Siciliana, e specificatamente al Dirigente Generale - Coordinatore della Cabina di Regia Emergenza Idrica, ing. Salvatore Cocina, ai sensi dell'art. 34 del C.N. e 36 del R. C.N., non appena sarà acquisita la cantierabilità dei lavori a firma del R.U.P., con allegata planimetria recante l'indicazione e la quantificazione dell'area demaniale marittima interessata dai lavori, salvo diverso intendimento dell'Autorità di Sistema Portuale del mare di Sicilia Occidentale - Porto di Porto Empedocle, attuale gestore delle aree demaniali a terra.

Si rammenta che la documentazione per la consegna delle aree demaniali marittime ai sensi dell'art. 34 del C.N. e 36 del R. C.N. dovrà essere trasmessa a questo Ufficio tramite il Portale del Demanio Marittimo della Regione Siciliana, come previsto dalla dall'art. 3 della L.R. n° 32 del 16 dicembre 2020.

Tanto si rappresenta.

- 5 GIU. 2025

Il funzionario
Antonio Cirio


Il Dirigente della S.T.A. AG/CI
Rosa Venera Di Francesco


**Regione Siciliana**

Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana
Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana
www.regione.sicilia.it/beniculturali
Posta Certificata del Dipartimento
dipartimento.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it

Partita Iva 02711070827
Codice Fiscale 80012000826

Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali di AGRIGENTO

via UGO LA MALFA-VILLA GENUARDI
92100 AGRIGENTO
tel. 0922552606 – fax 0922401587
sopriag@regione.sicilia.it
Posta Certificata:sopriag@certmail.regione.sicilia.it
www.regione.sicilia.it/beniculturali/sopriag

U.O.B. S11.2

Sezione per i beni architettonici
e storico-artistici, paesaggistici e
demoetnoantropologici

AGRIGENTO Prot. n. 5388 del 03 GIU. 2025 Rif. Nota Prot. n. _____ del _____

OGGETTO: “Indizione della conferenza di servizi ai sensi dell’articolo 2, comma 5 del decreto del Commissario straordinario nazionale per l’adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica 19 dicembre 2024, n. 10, come modificato dal decreto 17 gennaio 2025, n.11 e della legge 7 agosto 1990, n.241 e ss.mm.ii.

Progetto stralcio“Realizzazione e messa in esercizio temporanea delle opere di scarico in battigia della salamonia proveniente dall’impianto di dissalazione di acqua di mare di Porto Empedocle.” – Soggetto attuatore Siciliacque SpA...”.

Richiedente: Dott. Nicola Dell’Acqua nq. di Commissario straordinario Nazionale per l’adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica .

Richiesta integrazione documenti.

BN 18730

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
Commissario straordinario Nazionale per l’adozione di
interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità
idrica

Dott. Nicola Dell’Acqua
commissarioemergenzaidrica@pec.governo.it

Al Responsabile del Settore Urbanistica del Comune di
Porto Empedocle
92014 Porto Empedocle
comune.portoempedocle@pec.it

Con riferimento alla conferenza di servizi relativa a quanto indicato in oggetto, indetta da codesto Commissario straordinario Nazionale per l’adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica con nota prot. SM_CSI-00006762-P-26/05/2025 ed acquisita al protocollo di questa Soprintendenza con il n. 5111 in data 27/05/2025;

visti gli elaborati depositati nel link della pagina dedicata del sito istituzionale del Commissario, indicata nella nota di indizione della conferenza di servizio sopra indicata;

visto il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, D. Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e ss.mm.ii.

visto il Piano Paesaggistico degli ambiti 2, 3, 5, 6, 10, 11 e 15, ricadenti nella provincia di Agrigento approvato con Decreto n. 64/GAB del 30 settembre 2021, (pubblicato sulla G.U.R.S. il 29 ottobre 2021), ai sensi degli artt. 139 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e ss.mm.ii. e degli articoli 24 secondo comma e 10 terzo comma del regolamento di esecuzione della legge 29 giugno 1939, n 1497, approvato con R.D. 3 giugno 1940, n. 1357.

Si fa presente che questa Soprintendenza non può dare seguito al proseguimento dell’istruttoria al fine del rilascio del parere e/o autorizzazione di competenza, in quanto presso i nostri Uffici non risulta pervenuta alcuna documentazione riferibile ai lavori di cui alla conferenza di servizi sopra citata, pertanto si invita codesta Amministrazione a trasmettere almeno la seguente documentazione utile ed necessaria:

- lettera di affidamento incarico e/o Disciplinare d’incarico al professionista sottoscritta dal richiedente (art. 36 L.R. n. 1 del del 22/02/2019);
- attestazione pagamenti delle spettanze sottoscritta dal professionista (art. 36 L.R. n. 1 del del 22/02/2019);
- dichiarazione di non parentela con dipendenti della Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali dichiarazione, resa in ragione del combinato disposto delle previsioni dell’art. 1, comma 5, lettera a), e

Responsabile procedimento			Responsabile istruttoria		Michele Principato		
Stanza	18	Piano	3	Tel.	0922552626	Durata procedimento	(ove non previsto da leggi o regolamenti è di 30 giorni)
Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP)			e-mail	urpsopriag@regione.sicilia.it		Responsabile:	Michele Gramaglia
Stanza	30	Piano	1°	Tel.	0922552516	Orario e giorni ricevimento	Lunedì e Venerdì 9,00 – 13,00 - Mercoledì 15,30 - 17,30

comma 9, lettera e), della Legge 06/11/2012 n. 190, di inesistenza di rapporti di coniugio, parentela o affinità, entro il 2° grado, con dirigenti e dipendenti di questa Soprintendenza, deputati alla trattazione del procedimento, a firma sia del tecnico e del Rappresentante legale dell'Ente richiedente;

d. relazione paesaggistica completa redatta conformemente a quanto prescritto dal D.A. 9280/2006;

e. fascicolo con ampia documentazione fotografica dello stato attuale dei luoghi, ripresi dai tutti i lati, vista di insieme e particolari con didascalia per singola foto, firmata e timbrata dal progettista e dalla ditta proprietaria, con l'indicazione dei punti di vista in planimetria;

Ogni decisione circa il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica per le opere in argomento sarà adottata non appena perverrà la suddetta documentazione.

Si avverte che la mancata integrazione, ovvero integrazione incompleta o non pertinente a quanto richiesto, entro i termini previsti dalla Legge dal ricevimento della presente, comporterà **l'avvio del procedimento con parere negativo.**

La presente costituisce adempimento ai sensi dell'art. 2 della Legge Regionale 30 aprile 1991, n. 10 come modificata dalla Legge regionale 5 aprile 2011 n. 5 e mm.ss.ii..



IL SOPRINTENDENTE E DIRIGENTE AD
INTERIM DELL'U.O. S.11.2

Vincenzo Rinaldi



AD/SC

Spett. E-Distribuzione s.p.a.
e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it
francesco.cannella@pec.it

**E,p,c. Commissario Straordinario
Nazionale per l'adozione di
interventi urgenti al fenomeno della
scarsità idrica**
dott. Nicola Dell'Acqua
commissarioemergenzaidrica@governo.it

Siciliacque Spa
siciliacque@siciliacquespa.com

Oggetto: Realizzazione dell'impianto di dissalazione di acqua di mare di Porto Empedocle (AG)- Istanze di concessione demaniale marittima, ai sensi dell'art.36 Cod. Nav, e di autorizzazione all'anticipata occupazione, ai sensi dell'art. 38 Cod. Nav., di un'area di mq 8, per la realizzazione e il mantenimento di un elettrodotto interrato di M.T. di 6 ml, al fine di garantire l'allacciamento del costruendo dissalatore di Porto Empedocle e migliorare il servizio elettrico nella zona. **Autorizzazione ai lavori su aree demaniali marittime.**

Riferimenti: a) istanza art.36 prot. AdSP n.20566 del 23.05.2025.; b) istanza ant.occ.art.38 prot. AdSP n.20981 del 27.05.2025.

Premesso che:

- con nota prot. SM_CSI n. 62 del 24 gennaio 2025, il Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica ha indetto la conferenza di servizi per l'autorizzazione alla realizzazione e messa in esercizio degli impianti, dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, approvazione del PFTE e dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità dell'opera in relazione al progetto: *"Realizzazione degli impianti di dissalazione di acqua di mare di Trapani (TP), con portata di acqua desalinizzata pari a 96 l/s (breve periodo) e 192 l/s (lungo periodo) e Porto Empedocle (AG) con portata di acqua desalinizzata pari a 96 l/s (breve periodo) e 0 l/s (lungo periodo)";*
- con Decreto Commissariale n. 20 del 20 marzo 2025, il medesimo Commissario Straordinario nazionale ha concluso positivamente la CDS Decisoria, con approvazione

del PFTE relativo all'Impianto, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità dell'opera;

- con istanza prot. n. 3935 del 24.04.2025 e nota prot.n.4149 del 30.04.2025, Siciliacque S.p.A., soggetto attuatore individuato dallo stesso Commissario Straordinario nazionale con Decreto Commissariale n. 10 del 19 dicembre 2024, ha richiesto a questo Ente, in relazione alla imprescindibile esigenza di avviare tempestivamente i lavori di realizzazione della condotta, in ragione dell'emergenza idrica, e su specifica disposizione impartita della struttura commissariale, l'autorizzazione all'inizio anticipato dei lavori presso le aree di propria pertinenza, nelle more della definizione dei relativi atti concessori;
- che con nota prot.15343 del 06.05.2025 codesta Autorità di Sistema Portuale ha accolto la superiore istanza;
- che con le istanze in riferimento, la società E-Distribuzione s.p.a ha richiesto la concessione demaniale marittima e l'autorizzazione all'anticipata occupazione in oggetto;
- che con nota prot. n.5442 del 03.05.2025 (prot. AdSP n.22699/25), il soggetto attuatore ha manifestato l'urgenza di procedere al collegamento alla rete elettrica nazionale del costruendo impianto di dissalazione di acque di mare e delle relative opere accessorie;
- che con nota prot. n.640561 del 03.05.2025 (prot. AdSP n. 22736/25), la società E-Distribuzione s.p.a., ha avanzato domanda di essere autorizzata all'esecuzione d'urgenza dei lavori in oggetto, necessari all'attivazione della cabina elettrica di alimentazione dell'impianto di dissalazione in argomento.

Premesso quanto sopra, **si autorizza**, in via d'urgenza, nelle more della definizione dei procedimenti concessori sottesi, ai soli fini demaniali marittimi e per quanto di competenza, **la E-Distribuzione s.p.a. ad accedere nell'area demaniale marittima in argomento**, meglio rappresenta negli elaborati grafici allegati alle istanze in riferimento, **al fine d'avviare i lavori di realizzazione di un elettrodotto interrato di M.T. di 6 ml, al fine di garantire l'allacciamento elettrico del costruendo dell'impianto di dissalazione di acqua di mare di Porto Empedocle.**

La presente autorizzazione è soggetta al rispetto delle seguenti condizioni/prescrizioni, che ne costituiscono parte integrante e sostanziale:

1. **Accertamento sottoservizi:** Prima dell'avvio dei lavori, il richiedente dovrà procedere alla mappatura e all'accertamento dell'eventuale presenza di sottoservizi (cavi elettrici, condotte, ecc.), acquisendo idonea documentazione e concordando con i relativi enti gestori le modalità esecutive.
2. **Responsabilità:** Il richiedente sarà civilmente e penalmente responsabile per eventuali danni derivanti dall'esistenza o danneggiamento dei sottoservizi e per incidenti causati dall'inosservanza delle presenti prescrizioni o da una non corretta esecuzione degli scavi.
3. **Comunicazione preventiva:** dovrà essere trasmessa specifica comunicazione riportante i dati della ditta esecutrice, del direttore dei lavori, del responsabile dei lavori e relativa dichiarazione di presa visione delle prescrizioni, allegando copia del documento di identità.
4. **Sicurezza viaria:** durante l'esecuzione dei lavori, dovrà essere garantita la libera e sicura circolazione stradale, mediante l'installazione di idonee recinzioni e segnalazioni, conformemente al Codice della Strada.
5. **Coordinamento con la Capitaneria e con l'AdSP:** prima dell'inizio dei lavori, il concessionario dovrà interfacciarsi con la Capitaneria di Porto e con la sezione operativa della scrivente AdSP per l'eventuale emissione di provvedimenti viabilistici temporanei.
6. **Ripristini stradali:** i ripristini della pavimentazione stradale dovranno essere eseguiti a regola d'arte.
7. **Modificabilità del parere:** l'Amministrazione si riserva la facoltà di revocare, variare o integrare le presenti prescrizioni anche in corso d'opera per sopravvenute esigenze di pubblico interesse.
8. **Manleva dell'Amministrazione:** il richiedente si obbliga:
 - a sollevare integralmente questa Amministrazione da qualsiasi molestia, azione giuridica o richiesta di danni provenienti da terzi, connessa all'autorizzazione;
 - a non richiedere risarcimenti per danni a cose o opere dovuti ad eventi calamitosi, anche di eccezionale intensità;
 - a non arrecare pregiudizio all'utilizzo delle aree limitrofe durante l'occupazione;
 - a operare nel pieno rispetto della normativa ambientale vigente (D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.);



Autorità di Sistema Portuale
del Mare di Sicilia Occidentale

Porti di Palermo,
Termini Imerese,
Trapani,
Porto Empedocle,
Licata, Gela, Sciacca

- a sottoporre preventivamente all'approvazione della scrivente AdSP ogni eventuale intervento o modifica dei lavori;
- a mantenere pulite le aree occupate e a conferire i rifiuti prodotti secondo la normativa vigente, impegnandosi alla realizzazione di free zone, ove previsto;
- ad acquisire a proprie cure e spese, se ed in quanto prescritto per legge, ogni ulteriore parere e autorizzazione non rientrante nella competenza della presente Amministrazione.
- adeguare i luoghi di lavoro alle vigenti normative in materia di sicurezza e igiene del lavoro (D.Lgs. 81/2008); utilizzare attrezzature adeguate alle vigenti "Direttive Macchine";

9. Prescrizioni tecniche operative:

- **Demolizione pavimentazione:** Taglio preventivo, fresatura meccanica e corretto smaltimento dei materiali.
- **Scavi:** A pareti verticali, con larghezze commisurate al diametro dei cavidotti; dovranno essere adottate tutte le misure di sicurezza per la tutela di persone, cose e sottoservizi.
- **Segnalazione:** Obbligatorio l'impiego di nastri segnalatori indelebili, interrati almeno 30 cm sopra il cavidotto, riportanti la tipologia del servizio.
- **Riempimento e ripristino pavimentazione:** Da eseguirsi con materiali idonei e certificati (es. misto cementato, calcestruzzo con rete elettrosaldata, conglomerato bituminoso), conformemente alle caratteristiche esistenti.
- **Adeguamento di chiusini e caditoie:** In quota con il nuovo piano viario.
- **Comunicazione di fine lavori:** Da trasmettere con documentazione fotografica e dichiarazione di conformità a firma del responsabile dei lavori.

10. Documentazione tecnica:

- **Progetto:** Dovrà essere prodotta una planimetria georeferenziata in formato DWG, con indicazione dettagliata del tracciato.
- **Collaudo:** Al termine dei lavori dovrà essere presentata una dichiarazione del responsabile dei lavori attestante la conformità dell'opera al progetto approvato, corredata da idonea documentazione fotografica.

La presente autorizzazione può essere sospesa o revocata nei casi previsti dalla legge o nel caso in cui non vengano rispettate le prescrizioni alla quale la stessa è subordinata.

L'Autorità di Sistema Portuale è manlevata da qualsiasi danno o forma di responsabilità compresa quella relativa a infortuni e danni a persone e/o cose che possa ad essa derivare da parte di terzi per qualsiasi motivo e per qualsivoglia causa in dipendenza della presente autorizzazione.

La presente autorizzazione, che fa salvi i diritti dei terzi e le eventuali limitazioni imposte da altre Amministrazioni a tutela di interessi che non rientrano nella competenza di questo Ente, viene rilasciata ai soli fini demaniali marittimi e non esime il richiedente dal munirsi di quanti altri titoli, autorizzazioni, certificazioni, nulla osta, etc. che siano eventualmente dovuti da parte di altri Enti/Amministrazioni.

II PRESIDENTE

Dott. Pasqualino Monti

PASQUALINO
MONTI

Area Demanio

Il Dirigente

Avv. Caterina Montebello

Firmato digitalmente da
CATERINA MONTEBELLO
CN = CATERINA MONTEBELLO
C = IT

Area Tecnica

Il Dirigente

Ing. Leonardo Tallo

LEONARDO TALLO
05.06.2025 16:33:15
GMT+02:00

Visto

Il Segretario Generale

Dott. Luca Lupi

Luca Lupi
05.06.2025
14:42:23
UTC

Allegato 3

OPERE COMPLEMENTARI (BOP) A CORREDO DELL'IMPIANTO DI DISSALAZIONE DI ACQUA DI MARE SU MODULI MOBILI DI PORTO EMPEDOCLE											
Elenco elaborati											
N. elab.	1° livello	2° livello	3° livello	4° livello	5° livello	Codice elaborato	Titolo generale	Titolo elaborato	emissione per I ^a riunione CdS	emissione/revisione per II ^a riunione CdS	
001	T00	EG00	GEN	RE	03	A	T00_EG00_GEN_RE03_A	ELABORATI GENERALI	Relazione paesaggistica	non emesso	01/06/2025
002	T00	EG00	GEN	RE	04	A	T00_EG00_GEN_RE04_A	ELABORATI GENERALI	Relazione paesaggistica - Documentazione fotografica	non emesso	01/06/2025
003	T00	CS00	MAR	RE	01	A	T00_CS00_MAR_RE01_A	CONDOTTA SOTTOMARINA	Relazione tecnica	10/05/2025	26/05/2025
004	T00	CS00	MAR	RE	02	A	T00_CS00_MAR_RE02_A	CONDOTTA SOTTOMARINA	Piano di manutenzione	10/05/2025	confermata I ^a emissione
005	T00	CS00	MAR	RE	03	A	T00_CS00_MAR_RE03_A	CONDOTTA SOTTOMARINA	Integrazione Capitolato Speciale d'Appalto	10/05/2025	confermata I ^a emissione
006	T00	CS00	MAR	PL	01	A	T00_CS00_MAR_PL01_A	CONDOTTA SOTTOMARINA	Stato di fatto: stralci carta nautica (1:20.000 - 1:5.000)	10/05/2025	confermata I ^a emissione
007	T00	CS00	MAR	PL	02	A	T00_CS00_MAR_PL02_A	CONDOTTA SOTTOMARINA	Stralcio di mappa catastale - 1:2.000	10/05/2025	confermata I ^a emissione
008	T00	CS00	MAR	PL	03	A	T00_CS00_MAR_PL03_A	CONDOTTA SOTTOMARINA	Stato di fatto: rilievo piano - allimetrico - 1:500	10/05/2025	confermata I ^a emissione
009	T00	CS00	MAR	PL	04	A	T00_CS00_MAR_PL04_A	CONDOTTA SOTTOMARINA	Planimetria - 1:2.000	10/05/2025	26/05/2025
010	T00	CS00	MAR	PL	05	A	T00_CS00_MAR_PL05_A	CONDOTTA SOTTOMARINA	Immagine satellitare - 1:2.000	10/05/2025	confermata I ^a emissione
011	T00	CS00	MAR	PL	06	A	T00_CS00_MAR_PL06_A	CONDOTTA SOTTOMARINA	Planimetria - 1:500	10/05/2025	26/05/2025
012	T00	CS00	MAR	CR	01	A	T00_CS00_MAR_CR01_A	CONDOTTA SOTTOMARINA	Cronoprogramma dei lavori	non emesso	01/06/2025
013	T00	CS00	MAR	PL	07	A	T00_CS00_MAR_PL07_A	CONDOTTA SOTTOMARINA	Diffusore: planimetria e vista laterale - 1:100	10/05/2025	confermata I ^a emissione
014	T00	CS00	MAR	PR	01	A	T00_CS00_MAR_PR01_A	CONDOTTA SOTTOMARINA	Profilo longitudinale - 1:1.00/1:100	10/05/2025	26/05/2025
015	T00	CS00	MAR	SP	01	A	T00_CS00_MAR_SP01_A	CONDOTTA SOTTOMARINA	Sezioni di posa e particolari costruttivi	10/05/2025	26/05/2025
016	T01	CS01	APR	SP	02	A	T01_CS01_APR_SP02_A	CONDOTTA SOTTOMARINA	Scarico provvisorio (Fase 1): particolari costruttivi	10/05/2025	26/05/2025
017	T00	CS00	MAR	SC	01	A	T00_CS00_MAR_SC01_A	CONDOTTA SOTTOMARINA	Sezioni di computo	10/05/2025	confermata I ^a emissione
018	T00	CS00	MAR	RE	04	A	T00_CS00_MAR_RE04_A	CONDOTTA SOTTOMARINA	Rilievo batimetrico - Relazione	10/05/2025	confermata I ^a emissione
019	T00	CS00	MAR	PL	08	A	T00_CS00_MAR_PL08_A	CONDOTTA SOTTOMARINA	Rilievo batimetrico - Carta n.01: Rilievi multibeam - Carta batimetrica - 1:500	10/05/2025	confermata I ^a emissione
020	T00	CS00	MAR	PL	09	A	T00_CS00_MAR_PL09_A	CONDOTTA SOTTOMARINA	Rilievo batimetrico - Carta n.02: Rilievi multibeam - Carta batimetrica con fotomosaico -1:500	10/05/2025	confermata I ^a emissione
021	T00	CS00	MAR	PL	10	A	T00_CS00_MAR_PL10_A	CONDOTTA SOTTOMARINA	Rilievo batimetrico - Carta n.03: Rilievi multibeam - Carta batimetrica fotomosaico e sounding -1:500	10/05/2025	confermata I ^a emissione
022	T00	CS00	MAR	PL	11	A	T00_CS00_MAR_PL11_A	CONDOTTA SOTTOMARINA	Rilievo batimetrico - Carta n.04: Rilievi multibeam - Export track navigazione -1:500	10/05/2025	confermata I ^a emissione
023	T00	CA00	CAN	PL	03	A	T00_CA00_CAN_PL03_A	CANTIERIZZAZIONE	Planimetria layout cantiere a terra condotta sottomarina	10/05/2025	01/06/2025